

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 14 marzo 2008 - Deliberazione N. 426 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - N. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Approvazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, screening, "sentito", valutazione ambientale strategica.**

PREMESSO

CHE con DGR n. 5249 del 31.10.02 è stato stabilito che il parere della Commissione V.I.A. sia contenuto in un atto monocratico dell'Assessore all'Ambiente per la formalizzazione del giudizio di compatibilità ambientale;

CHE, ai sensi dell'art. 24 comma 2 della L.R. 24/2005, le disposizioni normative regionali che attribuiscono agli organi di governo l'adozione di atti di gestione si intendono di competenza dei dirigenti;

CHE occorre conseguentemente prevedere che la Commissione VIA ed il Comitato Tecnico per l'Ambiente siano presieduti da un Dirigente regionale e che al rilascio del provvedimento finale nonché alla nomina dei componenti dei tavoli tecnici, si provvederà come statuito con il presente deliberato;

RILEVATO

CHE con delibera di G. R. n. 421 del 12/03/2004, è stato approvato un disciplinare delle procedure di valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Valutazione di Incidenza (V.I.), Sentito, Screening e Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

CHE, a causa dell'attuale criticità rilevata nello svolgimento di tutte le attività connesse alla materia del VIA e della VAS si rende necessario semplificare le procedure amministrative perseguendo l'obiettivo dello snellimento e dell'integrazione dei procedimenti amministrativi;

CHE con DGR n. 834 del 11.5.2007 sono state approvate le norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa, come previsto dagli artt. 6 e 30 della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 " Norme sul governo del territorio";

CHE al punto 4.4 di tali direttive si disciplina la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il cui iter si deve concludere entro sessanta giorni dal deposito del Rapporto Ambientale con l'emissione del Giudizio di Compatibilità Ambientale;

CHE la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguarda i Piani ed i programmi di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di tali piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione;

CHE le procedure di valutazione ambientale vanno svolte sinergicamente dall'Assessorato regionale alle Politiche Ambientali e l'Assessorato regionale all'Urbanistica e Governo del Territorio;

RITENUTO necessario

- aggiornare le procedure di valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Valutazione di Incidenza (V.I.), Sentito, Screening e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo lo schema allegato alla presente deliberazione;

- provvedere alla nomina del Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.) con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta congiunta dell'Assessore alla Tutela dell'Ambiente e dell'Assessore al Governo del Territorio;

VISTA la delibera di G. R. n. n. 5249 del 31.10.02 ;

VISTA la delibera di G. R. n. 421 del 12/03/2004;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 664 del 24/11/2004;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di approvare le nuove procedure di valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Valutazione di Incidenza (V.I.), Sentito, Screening e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo lo schema allegato alla presente deliberazione;
- 2) di stabilire che la Commissione VIA ed il Comitato Tecnico per l'Ambiente sono presieduti da un Dirigente regionale e che al rilascio del provvedimento finale per il V.I.A., V.I. e VAS provvederà il Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05 – Ecologia , Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;
- 3) di stabilire che la nomina del Comitato Tecnico per l'Ambiente avvenga con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta congiunta dell'Assessore alla Tutela dell'Ambiente e dell'Assessore al Governo del Territorio;
- 4) di dare atto che ai componenti interni della Commissione VIA e del Comitato Tecnico per l'Ambiente e dei Tavoli tecnici, vada riconosciuto un gettone di presenza, per ogni seduta, qualora i lavori si svolgano oltre l'orario di lavoro, nonché le eventuali spese di missione, nella misura prevista dalla DGR n. 111 del 9.2.2007;
- 5) di dare atto che quanto normato con le delibere n. 5249 del 31.10.2002 e n. 421 del 12.3.2004 è sostituito con quanto statuito con il presente atto;
- 6) di trasmettere copia del presente provvedimento all' A.G.C. 05 Tutela dell'Ambiente ed all' A.G.C. 16 Governo del Territorio, per gli adempimenti di competenza;
- 7) di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC della regione Campania, nonché al webmaster per l'inserimento sul sito regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento Ecologia,
Tutela dell'Ambiente, C.I.A., Protezione Civile

Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione d'incidenza, Screening, "Sentito" Valutazione ambientale strategica

Procedure Regionali

1) Le procedure di Valutazione di competenza regionale sono le seguenti:

- a) screening;
- b) V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale);
- c) V.I. (Valutazione di Incidenza);
- d) Sentito per le opere di competenza statale;
- e) VAS (Valutazione ambientale strategica - direttiva 2001/42 CE- D.Lgs. 16.01.2008 n. 4.

2) Le procedure di cui sopra sono effettuate nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 16.01.2008 n. 4 e D.P.R. 357/97 e s.m.i..

Organismi preposti allo svolgimento delle procedure

- a) il Settore competente dell'AGC 05;
- b) il settore competente dell'AGC 16;
- c) i Tavoli tecnici;
- d) la Commissione VIA;
- e) il Comitato tecnico per l'ambiente (C.T.A.)

LA COMMISSIONE V.I.A

1) La commissione VIA è nominata dal Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Ambiente.

2) La commissione è composta da un Dirigente regionale o suo delegato, con funzioni di Presidente, da un dirigente o funzionario dell'AGC Governo del territorio, da cinque consulenti esterni esperti nei settori e fattori ambientali indicati nel D.Lgs. 16.01.2008 n. 4 e nel DPR 357/97, dal Direttore Generale dell'ARPAC o suo delegato, dal Dirigente del servizio VIA, da un segretario e da un coadiutore del segretario appartenenti al personale incardinato nell'AGC 05; i componenti esterni, liberi professionisti o docenti universitari, non potranno svolgere alcuna attività incompatibile con le funzioni da essi svolte nella Commissione stessa, nell'ambito del territorio della Regione Campania, pena la decadenza dall'incarico medesimo.

3) I componenti della commissione durano in carica tre anni, rinnovabili per una sola volta.

4) Le sedute della Commissione sono valide se è presente la maggioranza dei componenti; le decisioni sono valide se votate dalla maggioranza dei presenti.

5) Ad inizio di ogni anno il Presidente propone un calendario generale delle riunioni che, di norma, avranno una cadenza mensile.

6) Le convocazioni sono inoltrate con ogni mezzo utile, compreso fax, con l'indicazione dell'ordine del giorno e con un preavviso di almeno tre giorni.

7) L'ordine del giorno è formulato dal Presidente della Commissione su proposta del Servizio VIA; di ogni seduta della Commissione deve essere redatto un verbale.

I TAVOLI TECNICI V.I.A.

1) I tavoli tecnici sono cinque, ciascuno dei quali formato da un nucleo centrale composto da uno dei consulenti esterni che costituiscono la Commissione V.I.A., da due rappresentanti del Settore Tutela Ambiente con funzioni di istruttore tecnico e da un altro dipendente dell'AGC 05 con funzioni di segretario. Tale nucleo centrale è suscettibile di integrazioni, previa debita convocazione del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, su proposta del coordinatore del tavolo medesimo, con rappresentanti di altre strutture regionali e/o dell'ARPAC e/o dell'Autorità Ambientale, da individuare in relazione alle diverse tipologie di opere nonché alle componenti ambientali interessate.

2) Il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente nomina i componenti del nucleo centrale dei tavoli tecnici individuando, tra di essi, un coordinatore per ciascun tavolo.

3) Il calendario delle sedute e gli ordini del giorno vengono fissati rispettivamente da ciascun coordinatore del tavolo medesimo, su proposta del Servizio VIA, in modo tale da assicurare una frequenza quindicinale.

II COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE (CTA)

1) Il CTA è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, su proposta congiunta dell'Assessore all'Ambiente e dell'Assessore al Governo del Territorio.

2) Il comitato è costituito da un Dirigente dell'A.G.C. 05 "Tutela dell'Ambiente", o suo delegato, che lo presiede, un Dirigente dell'A.G.C. 16 "Governo del Territorio", o suo delegato, dai coordinatori dei tavoli tecnici V.A.S., da tre esperti di V.A.S., dal Direttore Generale dell'A.R.P.A.C. o suo delegato, dal Responsabile dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale o suo delegato, da un segretario e da un coadiutore del segretario appartenenti al personale incardinato nell'A.G.C. 05 "Tutela dell'Ambiente";

3) Il Comitato dura in carica 3 anni, rinnovabili una sola volta;

4) La composizione del CTA è suscettibile di integrazione, previa convocazione da parte del Presidente del C.T.A., con rappresentanti di altre strutture regionali da individuare in relazione alle diverse tipologie di piani e/o programmi.

5) Le sedute del CTA sono valide se è presente la maggioranza dei componenti; le decisioni sono valide se votate dalla maggioranza dei presenti.

6) Ad inizio di ogni anno il Presidente propone un calendario generale delle riunioni che, di norma, avranno una cadenza mensile

7) Le convocazioni sono inoltrate con ogni mezzo utile, compreso fax, con l'indicazione dell'ordine del giorno e con un preavviso di almeno tre giorni

8) L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del CTA su proposta del Settore competente dell'AGC 16 ; di ogni seduta del CTA deve essere redatto un verbale.

I TAVOLI TECNICI V.A.S.

1) I tavoli tecnici sono n. 3, ciascuno dei quali formato da un nucleo centrale composto da due funzionari dell'A.G.C. 16 " Governo del Territorio", da due funzionari dell'AGC 05, di cui uno con funzioni di istruttoria tecnica ed uno con funzioni di segretario, dal Direttore Generale dell'A.R.P.A.C. o suo delegato e dal responsabile dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale o suo delegato. Il nucleo centrale, è suscettibile di integrazioni, previa convocazione del Dirigente competente dell'A.G.C. 05, su proposta del coordinatore del tavolo medesimo, con rappresentanti di altre strutture regionali, da individuare in relazione alle diverse tipologie di opere nonché alle componenti ambientali interessate;

2) Il Dirigente del Settore AGC. 05 competente d'intesa con il Dirigente del Settore competente dell'AGC 16, nomina i componenti del nucleo centrale dei tavoli tecnici individuando, tra di essi, un coordinatore per ciascun tavolo.

3) Il calendario delle sedute e gli ordini del giorno vengono fissati rispettivamente da ciascun coordinatore del tavolo medesimo, su proposta del Settore competente, in modo tale da assicurare una frequenza quindicinale.

Compiti delle strutture amministrative regionali

1) Il competente Settore dell'AGC 05 ha il compito di:

- ricevere le richieste avanzate dai soggetti proponenti, pubblici o privati;
- istruire secondo lo stretto ordine di presentazione al protocollo le istanze di definizione concordata dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (scoping), ove richiesto, con le modalità dell'accordo procedimentale di cui all'art. 11 della L. 241/1990, nel termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza;
- fornire ai soggetti che presentano istanza di scoping idonea cartografia di base e tematica da porre a base del SIA;
- mantenere i rapporti con i soggetti proponenti, con il Ministero dell'Ambiente, con le Autorità Locali, nonché con il pubblico in generale;
- svolgere attività tecnico-amministrativa nella fase istruttoria mettendo a disposizione le specifiche competenze dei funzionari delle relative strutture attraverso la partecipazione ai Tavoli Tecnici, alla Commissione ed al CTA;
- definire le proposte di assegnazione delle pratiche, in ordine strettamente cronologico di presentazione al protocollo ai singoli tavoli tecnici da proporre alla Commissione VIA;
- definire, in ordine strettamente cronologico di presentazione al protocollo, le proposte dell'ordine del giorno dei Tavoli Tecnici da proporre al coordinatore degli stessi;
- definire in ordine strettamente cronologico di presentazione al protocollo le proposte dell'ordine del giorno e del calendario della Commissione VIA da proporre al Presidente della Commissione VIA;
- definire in ordine strettamente cronologico di presentazione al protocollo le proposte dell'ordine del giorno del CTA da proporre al Presidente del Comitato Tecnico per l'Ambiente;
- aggiornare il data-base dei dati ambientali e quello dell'attività della Commissione VIA;
- predisporre l'atto amministrativo relativo al giudizio di compatibilità ambientale sulla base del parere della Commissione VIA e del CTA;

- curare la comunicazione dell'esito della procedura di VIA e VAS ai soggetti del procedimento e a tutte le altre amministrazioni pubbliche competenti, anche in materia di controlli ambientali, nonché provvedere ad un' adeguata pubblicizzazione dell'esito medesimo in rapporto alle singole tipologie progettuali;
- vigilare sul rispetto dei termini di espletamento delle procedure;
- curare la comunicazione annuale al Ministero dell'Ambiente ;
- curare i rapporti con il Servizio 01 " Sistema Informativo Regionale" del Settore 05 dell'AGC 16 e con tutti gli altri servizi ritenuti necessari per l'implementazione della banca dati ambientale;
- curare il deposito e la conservazione dei documenti e di tutti gli atti inerenti i procedimenti conclusi e assicurarne la consultazione da parte del pubblico.

2) I Tavoli Tecnici, per quanto di rispettiva competenza, hanno il compito di:

- verificare la completezza della documentazione prodotta e la rispondenza delle informazioni fornite con quanto richiesto dalla normativa vigente e richiedere eventuali richieste di integrazioni;
- procedere all'istruttoria delle istanze in ordine strettamente cronologico di presentazione al protocollo, con particolare riferimento al quadro programmatico del SIA o del rapporto ambientale presentato dai proponenti, alla congruenza delle proposte progettuali e di pianificazione e programmazione con il regime vincolistico e normativo di riferimento ed alla correttezza delle analisi delle componenti ambientali;
- procedere in ordine strettamente cronologico di presentazione al protocollo all'istruttoria delle richieste di screening o di assoggettabilità alla procedura di VAS;
- redigere apposita relazione riassuntiva delle risultanze dell'esame delle proposte progettuali e di pianificazione o programmazione, sulla base della quale la Commissione ed il Comitato Tecnico per l'Ambiente formuleranno il parere di competenza.

3) La Commissione VIA ha il compito di:

- coordinare da un punto di vista scientifico e metodologico l'istruttoria delle proposte progettuali per le quali è stato richiesto il parere VIA e VI ;
- formulare il parere di competenza sulla base del quale viene espresso il giudizio di competenza del Servizio VIA.

4) Il Comitato Tecnico per l'Ambiente ha il compito di:

- esaminare e verificare il rapporto ambientale;
- verificare le consultazioni delle autorità e del pubblico e relativa informazione;
- esprimersi sulla verifica di assoggettabilità e formulare il parere di compatibilità ambientale;
- monitoraggio

Ambiti di applicazione

- a) le opere da sottoporre a VIA e/o a screening o per le quali è necessario esprimere il sentito sono quelle di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 , come sostituito dal D.Lgs. 4/2008;
- b) le opere da sottoporre a V.I. sono quelle di cui al DPR 357/97;
- c) VAS: la Vas si applica ai piani e programmi di cui alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 , come sostituito dal D.Lgs. 4/2008;

Definizione delle procedure

1) V.I.A. – V.I. – Sentito – Screening

1.a) I soggetti, pubblici o privati, proponenti progetti di impianti, opere od altri interventi devono presentare le proprie richieste al seguente indirizzo: Servizio V.I.A - Settore Tutela Ambiente- - AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 Napoli.

1.b) I tempi per lo svolgimento delle specifiche procedure di cui all'art. 1 sono quelli previsti dalle rispettive normative vigenti. I detti tempi devono intendersi al netto del tempo impiegato dal richiedente per produrre le integrazioni che eventualmente gli verranno richieste. Le integrazioni possono essere richieste una sola volta nella fase istruttoria. Trascorsi novanta giorni dalla richiesta di integrazioni senza risposta l'iter amministrativo verrà archiviato.

1.c) I proponenti devono allegare alle richieste la documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle vigenti normative in materia, in formato cartaceo, e su supporto informatico (CD Rom) per la costituzione della banca dati di Settore e per consentire al Servizio V.I.A. la trasmissione ai componenti del Tavolo Tecnico e della Commissione.

1.d) Il Servizio VIA trasmette le richieste ad uno dei tavoli tecnici per la necessaria attività istruttoria da condursi sulla base dell'ordine strettamente cronologico di acquisizione al protocollo.

1.e) Ciascun tavolo tecnico, al termine dell'attività istruttoria di competenza, trasmette la relazione istruttoria, comprensiva dei pareri dei rappresentanti delle strutture competenti, alla Commissione VIA che l'esamina e su tali risultanze esprime il parere di competenza. In caso di documentata e certificata urgenza si può derogare all'esame sulla base dell'ordine cronologico di presentazione al protocollo.

2) VAS

2.a) I soggetti abilitati, dalle disposizioni contenute nella parte II del D.Lgs 152/2006 come sostituita dall'art. 3-sexies del D.Lgs 4/2008, ad attivare la procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi devono presentare le proprie richieste al Settore Tutela dell'Ambiente dell' A.G.C. 05, corredata da tutta la necessaria documentazione, nonché copia della sola istanza all'AGC 16 – Governo del Territorio-;

2.b) Il CTA deve concludere le procedure valutative entro i termini previsti dalla normativa vigente decorrenti dal deposito dello studio di VAS emettendo un apposito parere motivato cui i proponenti sono tenuti ad attenersi. Detti tempi devono intendersi al netto impiegato dal proponente per produrre le integrazioni che eventualmente gli verranno richieste. Le integrazioni possono essere richieste una sola volta nella fase istruttoria. Trascorsi novanta giorni dalla richiesta di integrazioni senza risposta l'iter amministrativo verrà archiviato.

2.c) i soggetti di cui al precedente punto 2.a devono allegare alla richiesta la documentazione tecnica amministrativa prevista dalle disposizioni nazionali e regionali in materia, in formato cartaceo e su supporto informatico per la costituzione di una banca dati e per consentire al Settore competente dell'A.G.C. 05 la trasmissione al Comitato per l'Ambiente ed alle altre Autorità con competenza paesaggistica ed ambientale.

Compensi

1) Ai componenti esterni della Commissione VIA e del CTA è riconosciuto un compenso orario pari ad € 80 (ottanta euro) determinato in relazione ai parametri di cui alla circolare del Ministero del Lavoro n. 41/2003 e successive modificazioni per un massimale annuo di ore pari a 400.

2) La documentazione da produrre ai fini della liquidazione del compenso è costituita dai verbali della Commissione VIA, dei Tavoli Tecnici e del CTA, e da autocertificazioni attestanti eventuali sopralluoghi svolti, autorizzati dalla Commissione o dal C.T.A.;

3) Agli altri componenti della Commissione, dei Tavoli Tecnici e del CTA è riconosciuto, qualora i lavori si svolgano al di fuori dell'orario di lavoro, un gettone di presenza per ciascuna seduta, in conformità alle disposizioni di cui alla DGR n. 111 del 09.02.2007;

4) le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento della Commissione VIA, dei Tavoli tecnici, per la VIA del Servizio VIA, del CTA e di ogni attività connessa alla Valutazione ambientale trovano capienza sul cap. n.1388 dell'U.P.B 113 ove sono appostate le somme relative ai contributi versati dai proponenti (c/c bancario n° 40/5 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – acceso c/o Banco di Napoli – Enti Diversi – Via del Forno Vecchio Napoli, coordinate bancarie ABI 1010 – CAB 3593) per le spese tecnico – amministrative previste per le procedure di Screening, V.I.A. e "Sentito" dalla delibera di G.R. n. 916 del 14.7.05, pubblicata sul BURC n. 50 dell' 3.10.05 che per tale parte si intende confermata.